

## ECONOMIA

# Fiat, Marchionne ed Elkann dicono «goodbye» a Letta

FELICIA MASOCCO  
ROMA

L'incontro con il governo c'è stato ma non è stato quello, annunciato lunedì con il ministro dello Sviluppo economico Zanonato, che pure si terrà. Sergio Marchionne e John Elkann hanno incontrato ieri mattina il premier Enrico Letta. «Prassi» dicono dal Lingotto, come sempre alla vigilia di un consiglio di amministrazione importante. In realtà di rutinario in questi giorni in Fiat non c'è nulla.

Inizia infatti oggi un nuovo corso per il gruppo automobilistico. La riunione del cda che si tiene a Torino è sotto alcuni aspetti storica, un appuntamento di forte discontinuità con quanto è stato finora e che formalizzerà conti impor-

tanti e decisioni di cui si parla da giorni.

Viene infatti sancita la completa integrazione tra il Lingotto e la Chrysler: si conoscerà il nome della nuova società, la sede fiscale e quella della quotazione. Sembra ormai certo che né l'una né l'altra saranno in Italia. Guardando al modello Cnh si scommette su Londra per il domicilio fiscale mentre la quotazione si farà a Wall Street. *English spoken* dunque e anche di questo si è parlato ieri nell'incontro tra il presidente del Consiglio e i vertici Fiat. Una sorta di arrivederci, o *goodbye* a questo punto, anche se da quanto trapelato nell'illustrare nel dettaglio l'operazione Chrysler che dal primo gennaio è passata di fatto alla Fiat, Marchionne ha comunque sottolineato a Letta la volontà di restare con i piedi nel nostro Paese, riba-

dendo inoltre la volontà di proseguire nel piano di investimenti già programmati.

Oggi Marchionne terrà un'unica conferenza call con gli analisti finanziari dopo l'esame dei conti preliminari da parte del cda, del resto Fiat e Chrysler non sono più distinte. Quanto ai conti il gruppo dovrebbe chiudere il 2013 con un utile netto combinato di 1,07 miliardi di euro rispetto agli 1,41 miliardi del 2012, in base alle stime degli analisti

...

**Incontro a Palazzo Chigi tra il premier e i vertici del Lingotto. Oggi il cda poi riunione con i sindacati**

pubblicate dal Lingotto in vista del consiglio. L'utile trimestrale è atteso in rialzo a 400 milioni di euro contro i 388 dello stesso periodo dell'anno precedente.

A seguire ci sarà l'incontro con i sindacati da cui questi si attendono impegni sugli investimenti soprattutto per Mirafiori e Cassino. Al Lingotto Marchionne vedrà Cisl, Uil, Ugl, Fim, Uilm, Fismic e Quadri. Non ci saranno Fiom e Cgil. «Dall'incontro - ha detto Rocco Palombella, segretario generale della Uilm - «ci aspettiamo buone nuove sugli investimenti». Quanto alla sede, la questione è marginale per i metalmeccanici della Cisl. Il segretario generale della Fim, Giuseppe Farina, lo scrive in un articolo sul quotidiano cislino. Conquiste del Lavoro, e sottolinea come

«l'idea che la Fiat debba mantenere, a prescindere, il quartier generale a Torino in ragione delle sue origini e della sua storia, è semplicemente illusoria e priva di logica. Prima lo capiamo - scrive Farina - e meglio è».

Interpellato sulle ricadute dell'operazione di acquisizione, ieri il governo, con il sottosegretario allo Sviluppo economico Claudio De Vincenti, ha garantito un continuo impegno di monitoraggio e confronto con Fiat, anche mediante l'uso della «consulta nazionale dell'auto». De Vincenti ha risposto a un'interrogazione dei deputati Pd Gianluca Benamati e Angelo Senaldi i quali chiedono che «a fronte di una profonda riorganizzazione del gruppo si debbano dare certezze alle prospettive industriali nel nostro Paese».

BIANCA DI GIOVANNI  
ROMA

Per il governo si chiude positivamente (e si spera definitivamente) il fronte con i Comuni sulla Tasi. Un incontro al ministero del Tesoro tra i vertici dell'Anci, il sottosegretario Pier Paolo Baretta e il Ragioniere generale dello Stato Daniele Franco si è concluso con un'intesa sulle risorse da destinare alle amministrazioni locali nel passaggio dall'Imu alla Tasi, per coprire il gettito complessivo incluse le detrazioni. I sindacati potranno contare su 700 milioni, di cui 500 già stanziati nella legge di Stabilità e 200 da individuare nelle pieghe del bilancio. Per le detrazioni si conferma l'ipotesi di una aliquota maggiorata sulla prima o sulla seconda casa dallo 0,1 allo 0,8 per mille. Questo meccanismo sarebbe sufficiente per coprire lo stesso sistema di detrazioni presente nell'Imu. «Secondo i nostri calcoli un'aliquota media di 0,4 sulla prima e 0,4 sulle altre basta a reperire le risorse necessarie - spiega Baretta - quindi esistono i margini di manovra per i Comuni». Ancora non è dato sapere quale strumento si utilizzerà per garantire i trasferimenti e inserire l'aliquota maggiorata: è assai probabile che si vari un decreto ad hoc, soprattutto dopo le ultime polemiche sulle leggi omnibus.

«I Comuni italiani disporranno nel 2014 delle stesse risorse di cui disponevano nel 2013». Questo l'annuncio diffuso dall'Anci al termine dell'incontro. Fassino parla di vittoria, ma l'opposizione ha buon gioco nel dire che torna il partito delle tasse. Il meccanismo dell'aumento dell'aliquota non va giù a FI. E anche il ministro Graziano Delrio ammette: «bisogna lavorare ancora per garantire il gettito mancante ai Comuni, rispetto all'aliquota precedente, ma anche su questo punto è stato compiuto un importante passo in avanti». Reazioni critiche anche da Confedilizia. «Nell'incontro col governo, il partito della spesa locale l'ha avuta vinta. I Comuni hanno ottenuto di poter aumentare la Tasi a carico di proprietari e inquilini nonostante le Camere avessero, in sede di legge di stabilità, respinto questo aumento», protesta Corrado Sforza Fogliani.

### IRISULTATI

Ma l'Anci rivendica un risultato pieno. «Sono risultati importanti - ha dichiarato il presidente Piero Fassino - che consentono ai Comuni di non vedere ridotte le loro risorse finanziarie e garantiscono la continuità di erogazione di fondamentali servizi per i cittadini». Nell'incontro il governo ha accolto anche la richiesta dell'Anci per la soppressione degli attuali vincoli all'accensione di mutui per investimenti, senza aggravio sul debito complessivo. È stato inoltre riconosciuto che l'alleggerimento del Patto di stabilità, introdotto con la legge di bilancio, consente un rapido superamento del Patto per tutti i Comuni sotto i 5 mila abitanti. L'Anci fa sapere inoltre che si è infine concordata una norma che evita che i Comuni debbano chiedere ai propri dipendenti la restituzione degli aumenti erogati in violazione dei vincoli contrattuali. «I risultati di oggi - ha afferma ancora Fassino - sono



## Tasi, partita chiusa: ai sindaci 700 milioni

- C'è l'intesa tra il governo e l'Anci sulle risorse da garantire ai Comuni
- L'aliquota potrà salire fino allo 0,8 per mille per consentire le detrazioni

tanto più significativi perché si sommano ad altre richieste dell'Anci che hanno trovato accoglimento nella legge di Stabilità: l'alleggerimento del Patto di stabilità per un miliardo, l'esclusione di nuovi tagli ai trasferimenti dallo Stato agli enti locali, il rifinanziamento dei Fondi per il trasporto pubblico locale e per il welfare».

I sindaci, tuttavia, non rinunciano all'assemblea straordinaria fissata per oggi a Roma. L'assise valuterà l'intesa trovata oggi al ministero e studierà le strategie per il futuro. Alle parole, infatti, dovranno seguire atti concreti. «Ci attendiamo adesso - ha concluso Fassino - una rapida adozione da parte del governo dei provvedimenti normativi

necessari, in ragione da garantire che i Comuni possano redigere i bilanci».

«L'intesa di oggi (ieri, ndr) prevede la garanzia per milioni di famiglie italiane, specialmente le meno abbienti, del mantenimento dell'esenzione sulla prima casa della nuova tassa - dichiara in una nota Delrio - e tende anzi ad estendere l'esenzione ancora più di prima.

### MONTE PASCHI DI SIENA

#### Il ministero dell'Economia: la Fondazione apra il capitale a nuovi soci

Nessuna pressione da parte del ministero dell'Economia per modificare il calendario dell'aumento di capitale della Banca Monte dei Paschi di Siena. Lo ha precisato lo stesso ministero in una nota. «In questi giorni alcuni organi di informazione riferiscono che il Ministero dell'Economia e delle Finanze sarebbe favorevole ad anticipare i tempi dell'aumento di capitale della Banca Monte dei Paschi di Siena», si legge. «Tali interpretazioni - sono infondate. Il calendario per l'aumento di capitale è stato definito dall'assemblea dei soci

della banca e non è in discussione. Il Ministero auspica piuttosto che la Fondazione Monte dei Paschi di Siena si adoperi attivamente per stabilizzare l'assetto azionario della banca, riducendo la propria partecipazione e favorendo così l'ingresso di partner stabili e motivati alla partecipazione all'aumento di capitale». Mentre continuano le voci di possibili nuovi ingressi nel capitale di Mps, ieri il titolo della banca senese ha sofferto in Borsa. E non è stato chiarificatore per il mercato l'incontro dei vertici del Monte dei Paschi e della Fondazione

con Banca d'Italia. Erano presenti il governatore, Ignazio Visco, il direttore generale e altri esponenti della Banca d'Italia, un rappresentante del ministero dell'Economia e delle finanze, il presidente e l'amministratore delegato di Banca Mps, Alessandro Profumo e Fabrizio Viola, il presidente e il direttore generale della Fondazione Mps. Anche in questa riunione sono state discusse le prospettive dell'aumento di capitale necessario ad attuare il piano strategico approvato dalla Commissione europea.

### BREVI

#### LUXOTTICA

#### Fatturato record nel 2013

● Nel 2013 Luxottica stabilisce un nuovo record in termini di fatturato pari a 7,3 miliardi di euro, in crescita del 7,5% a parità di cambi e del +3,2% a cambi correnti rispetto al 2012. Luxottica ha conseguito per il terzo anno consecutivo risultati di eccellenza nei mercati emergenti con un incremento superiore al +20% con punte in Cina, Brasile e Turchia.

#### CONTRATTI

#### Sei milioni in attesa di rinnovo

● I contratti in attesa di rinnovo alla fine del 2013 sono 47 (di cui 15 appartenenti alla Pubblica amministrazione), relativi a circa 6,3 milioni di dipendenti (di cui 2,9 milioni nel pubblico impiego). Lo rileva l'Istat. L'attesa del rinnovo per i lavoratori con il contratto scaduto è in media di 32,2 mesi per l'insieme dei dipendenti e di 18,6 mesi per quelli del settore privato.

#### CONTI (ENEL)

#### Fattibile la riduzione di emissioni Co2

● L'ad Enel Fulvio Conti è favorevole all'obiettivo di riduzione delle emissioni di Co2 nella Ue del 40% entro il 2030: si tratta di un obiettivo ambizioso che può essere raggiunto dalle imprese «senza pesare sui cittadini». Conti ha aggiunto che è arrivato il momento di «togliere tutti gli incentivi e i sussidi ai prezzi» sia pure in modo graduale.

#### MICRON

#### Incontro senza risultati

● Nessun passo avanti dall'incontro di ieri al ministero dello Sviluppo sulla vertenza Micron. La multinazionale americana ha annunciato la mobilità per 420 dipendenti, pari al 40% della forza lavoro dell'azienda. La Micron è rimasta ferma ieri sulle sue posizioni ma ha dato la disponibilità a nuovi incontri e il prossimo si terrà il 21 febbraio.